

- Per i giovani prossimi all'ordinazione sacerdotale: perché la grazia del sacramento li renda annunciatori instancabili del tuo amore.
- Per i presbiteri: con il dono del tuo Spirito siano santificati nell'unità e siano testimoni del tuo Vangelo, perché il mondo creda.
- Padre santo, sostieni con la tua grazia i Sacerdoti, perché possano trovare in te ogni consolazione nelle loro sofferenze e nelle difficoltà.
- Padre santo, conferma nel tuo amore i presbiteri che vivono un tempo di crisi, perché ripercorrendo i passi della Tua chiamata, possano sempre riscoprire la bellezza del tuo amore misericordioso.

Padre nostro

PREGHIERA CORALE

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo,
gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri.

Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.

Rendili innamorati della terra,

e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze.

Confortali con la gratitudine della gente

e con l'olio della comunione fraterna.

Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce
per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro.

Liberali dalla paura di non farcela più.

Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze.

Dal loro cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza.

Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano.

Fa' risplendere di gioia i loro corpi.

Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce.

Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.

(don Tonino Bello)

CANTO FINALE

*Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca
Ufficio di Pastorale vocazionale*



«Fare la storia» con i presbiteri

Adorazione Vocazionale Giugno 2022

Guida.

Con le parole del nostro vescovo vogliamo soffermarci a riflettere sulla vocazione all'Ordine Sacro come dono e segno d'amore del Padre alla Chiesa intera.

Preghiamo.

O Padre, che hai costituito il tuo Figlio unigenito sommo ed eterno sacerdote, concedi a coloro che egli ha scelto come ministri e dispensatori dei tuoi misteri di rimanere fedeli nell'adempimento del loro servizio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

(2Cor 1, 3-7.21)

Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione. Quando siamo tribolati, è per la vostra consolazione e salvezza; quando siamo confortati, è per la vostra consolazio-

ne, la quale si dimostra nel sopportare con forza le medesime sofferenze che anche noi sopportiamo. La nostra speranza nei vostri riguardi è ben salda, convinti che come siete partecipi delle sofferenze così lo siete anche della consolazione. È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo, e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito Santo nei nostri cuori.

CANTO

IN ASCOLTO DEL MAGISTERO DELLA CHIESA

Da un'omelia del vescovo.

Nella Seconda Lettera ai Corinzi, l'apostolo Paolo illustra l'azione dello Spirito Santo nei ministri della nuova alleanza con il simbolo dell'unzione: «Or colui che con voi ci fortifica in Cristo e che ci ha unti, è Dio; egli ci ha pure segnati con il proprio sigillo e ha messo la caparra dello Spirito nei nostri cuori» (2Cor 1,21). Sant'Atanasio commenta così le parole dell'apostolo: «Lo Spirito è chiamato ed è unzione e sigillo [...]. L'unzione è il soffio del Figlio, di modo che colui che possiede lo Spirito possa dire: "Noi siamo il profumo di Cristo". Il sigillo rappresenta il Cristo, cosicché colui che è segnato dal sigillo possa avere la forma di Cristo». In quanto unzione, lo Spirito Santo ci trasmette il profumo di Cristo; in quanto sigillo, la sua forma o immagine. Non vi è, dunque, nessuna separazione tra il servizio di Cristo e il servizio dello Spirito, e nessuna dicotomia tra la vita del sacerdote e l'esercizio del suo ministero. La carità pastorale, cioè l'unzione dello Spirito di Cristo nella vita del ministro ordinato, conferisce profonda unità alla sua esistenza e al suo ministero.

LA TESTIMONIANZA DI UN PRESBITERO

C'è una Parola di felicità che Dio sussurra nel cuore di ogni persona. Ecco la vocazione: scoprire quella Parola profonda che Dio dice solo a te e non desiderare altro che gridarla con la vita. Sono prete strafelice perché quella Parola di felicità intuita tanti anni fa, ancora oggi, è scintilla di cose bellissime nella mia storia e intorno a me. Ogni giorno, no-

nostante le mie mancanze, posso davvero dire: senza di te, Signore, la mia vita non fiorirebbe mai! La bellezza del mio essere prete è perché amo la Chiesa e la desidero bella, mi piace sentire i palpiti del Cuore dolcissimo di Maria, e chiedere con Lei, di rimanere eternamente innamorato di Gesù per essere stracolmo della Sua presenza.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 110*)

(Insieme) Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek

Oracolo del Signore al mio signore:

"Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi".

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!

A te il principato nel giorno della tua potenza
tra santi splendori; dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato e non si pente:

"Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek".

Il Signore è alla tua destra!

Egli abatterà i re nel giorno della sua ira.

CANTO

INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio nostro Padre, sorgente di ogni santità, perché ricolmi dei suoi beni l'animo dei sacerdoti e doni loro il suo Santo Spirito. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**